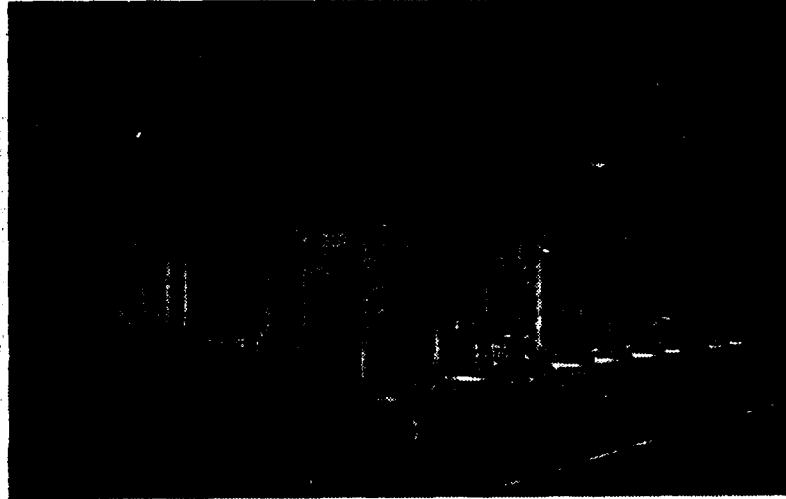


Dentro la città proibita

Visita al complesso monastico medioevale dei Santi La Chiesa, dall'aspetto austero, venne costruita nel IV secolo d.C. Il piccolo oratorio di S. Silvestro, all'interno del convento, risale al 1246 ed offre i vivaci colori dell'Acta Silvestri



Il convento e la Basilica dei SS. Quattro Coronati formano uno dei più interessanti complessi monastici medioevali. L'aspetto rude e austero ricorda il tempo in cui le chiese fungevano da rifugio e fortezza. I lavori dell'edificio ecclesiastico ebbero inizio nel IV secolo d.C. e proseguirono seguendo le sorti della storia di Roma. Per discordanti redazioni della *Passio dei Martiri*, ben tre gruppi diversi di santi concorrono alla designazione dell'aspetto agiografico. Tuttavia si propende ad identificarli con quattro ignoti soldati romani, detti *Cornicularii* e facenti parte della guardia d'onore di Diocleziano. All'interno del convento c'è l'oratorio di S. Silvestro (1246) con le pareti rivestite di affreschi del XIII sec. Il ciclo narra in toni bizantinizzanti la vita di Costantino, in particolare la famosa Donazione di Sutri, quella che sancì il potere temporale della Chiesa. **Appuntamento domani, alle ore 10, davanti all'ingresso della Basilica dei SS. Quattro Coronati, nella via omonima n. 20.**



Il primo cortile e il Chiostro della Chiesa dei SS. Quattro Coronati

L'oasi dei Coronati

IVANA DELLA PORTELLA

Un antico sacello, posto in via del Querceti (all'angolo con via dei SS. Quattro Coronati), apostrofa i passanti in questo modo: «Il sorriso di Maria / questi luoghi allieterà / se chi passa per la via / o Madre, a lei dirà». Si tratta di un sacello medioevale dedicato alla Vergine, in memoria di una nota vicenda leggendaria scaturita dalla presenza in situ del *piscis Papiae* (vicolo della Papessa). Il toponimo trae origine dalla famiglia dei *de Papa* (meglio conosciuti come *Papareschi*), ma la leggenda popolare del Medioevo volle invece che si trasformasse

nel «vicus» della *Papessa Giovanna*. Qui, sino al Cinquecento inoltrato, translavano i cortei dei pontefici quando prendevano possesso del Laterano. In abiti pontificali essi muovevano processionalmente verso il Patriarcato, stretti dalla folla acclamante. Quella stessa folla che - stando al racconto - anticipò con la sua morsa le doglie del «Papa» Giovanni VIII, di origine inglese (855), il quale per un improvviso vago, sorto come per miracolo dalle seriche pieghe del suo paludamento, tradì involontariamente la sua identità femminile. Le primitive cronache prestano fede alla bocca del popolo e tramandarono ai posteri la singolare tradizione. Tanto che ancora nel Quattrocento un autore contemporaneo riferiva all'episodio, la ragione della deviazione del corteo papale. «Se dunque l'originario percorso seguiva via dei SS. Quattro Coronati (la via di S. Giovanni in Laterano era ostruita dai resti del *Ludus Magnus*) per poi deviare su via dei Querceti ed imboccare via di S. Giovanni in Laterano. Dopo la «papessa» in cui secondo tradizione perirono, a rifugio del popolo, la Papessa e la sua bambina - l'itinerario venne spostato sulla via Labicana. Nel sito «sepolcrale» vedevansi ancora, secondo una guida olandese del Sei-

cento, una statua della Papessa Giovanna col figlio in braccio. Ma se ciò non pare molto attendibile è sintomatico della fortuna di questo racconto nei secoli. Proseguendo per quello che fu il *Mons Quercetanus* (Colle delle Querce, per via della presenza di vasti boschi di querce che ne rivestivano la sommità) si giunge in una vera e propria oasi di incontaminata bellezza: il convento e la Chiesa dei SS. Quattro Coronati. Si tratta di uno dei più interessanti complessi monastici medioevali che, attraverso le sue vicende, sintetizza tutta la storia di Roma. I suoi cortili, la sua facciata guardata a vista dal massiccio e greve campanile, ci portano indietro nel tempo. In un tempo in cui le chiese fungevano pure da rifugio e fortezza. Per questo il loro aspetto è così rude ed austero. Nel IV d.C. venne costruita la Chiesa, della quale permene la parte inferiore dell'abside. Si tratta evidentemente di quel *titulus Aemilianus* noto già nel V sec. e rapidamente confuso con il *titulus SS. Quattuor Coronatorum*. L'aspetto agiografico è dei più complessi in quanto ben tre gruppi diversi di santi concorrono alla designazione. Ciò è dovuto a diverse e discordanti redazioni della *Passio dei martiri*. Tuttavia si propen-

de ad identificarli con quattro ignoti soldati romani, detti *cornicularii* (i quali nella veste di aiutanti degli ufficiali possedevano come distintivo un cornetto) e facenti parte della guardia d'onore di Diocleziano. Secondo la *Passio* essi vennero uccisi nel 311 per essersi rifiutati di sacrificare ad Esculapio. Dedicata ad Onorio I, la Chiesa subì varie modificazioni. La più radicale di queste fu senz'altro quella di Leone IV che sottopose l'edificio ad un radicale restauro. Dopo il terribile sacco di Roma (1084) da parte dei Normanni di Roberto il Guiscardo, Pasquale II operò un'altra sostanziale modificazione che ne ridusse le propor-

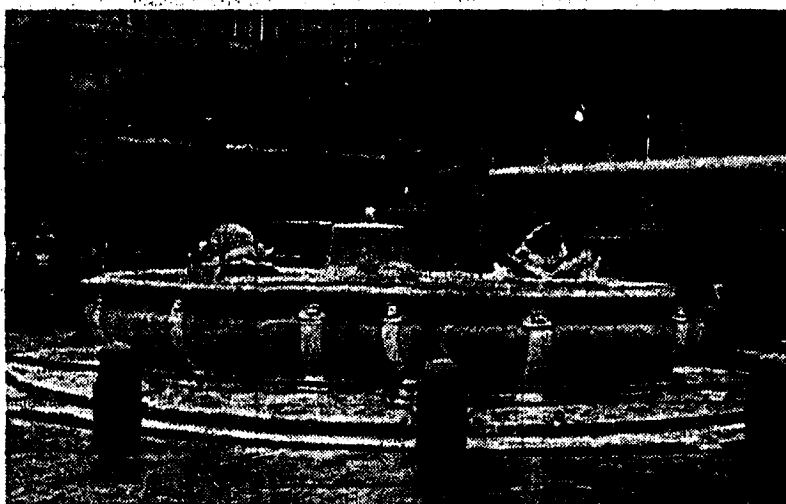
Fontanelle dietro l'angolo

La vasca di piazza Colonna, in origine doveva essere animata da 16 teste di leone e dall'antica statua di Marforio. Ma il progetto è stato ridimensionato

Una geniale sorgente d'acqua

Giacomo della Porta progettò la fontana di piazza Colonna arricchendola di proposte rivoluzionarie per l'epoca. Oltre alle 16 teste di leone studiò l'inserimento di Marforio, una delle più colossali statue dell'antichità esistenti a Roma. Purtroppo riuscì a salvare solo la vasca che comunque risulta il più geniale esempio di «sorgente d'acqua» che sia mai stato creato nella Capitale dal della Porta in poi.

che non avevano ancora preso il 24 marzo, nell'ordinare al suddetto artista la breve scalinata di tre gradini (che non esistono più) in pietra tiburtina «nuovi senza tasselli o mancomano nessuno e non tagliati a tradimento». Iniziativa intorno alla metà di quell'anno, era terminata a metà circa del 1577. Anche questa volta Giacomo della Porta seppe creare un eccellente disegno sia nella pianta ottagonale allungata con i lati alternativamente concavi e convessi, sia nei profili delle modanature le quali, anche per merito delle «16 teste di leone che in detto vaso s'hanno da fare» e che furono accpite nell'alto dei napettivi piedi



La fontana di piazza Colonna progettata da Giacomo della Porta

ENRICO GALLIAN

Lungo la direttrice maestra dell'acqua Vergine, quella cioè che, per linea retta, dall'angolo di via Condotti avrebbe distribuito l'acqua a destra e a sinistra del Corso, fino a Piazza San Marco (l'attuale piazza Venezia), la «Congre-

gatione» e il «Consiglio capitolino», stabilirono la costruzione di due fontane pubbliche: l'una nei pressi della colonna di Marco Aurelio, l'altra nella piazza dominata dal palazzo e dal palazzetto S. Marco. Parliamo oggi della fontana posta ai

in marmo bianco ritmicamente disposti e incorporati tutt'intorno, dietro alla costruzione assai più l'aspetto di un bellissimo vaso, che non quello di una vasca, accennato anche dal colore caldo del portastatua, scandito dalle strisce verticali del marmo bianco con le belle teste leonine. Non pochi storici sono dell'avviso, che questa di piazza Colonna rappresenta il più geniale esempio di vasca che sia mai stato creato in Roma dal della Porta in poi. Il Bernini stesso, pur grande nelle sue fontane d'acqua scarso peso alle vasche, preoccupandosi anzi di farle scomparire. Una delle costanti premure della Porta era quella di animare le proprie vasche con elementi scultorei di sua invenzione, anzi modellati da lui stesso. Per quanto riguarda questa di piazza Colonna, a prescindere dalle ricordate 16 teste ornamentali, l'architetto progettò l'utilizzazione di una delle più interessanti e colossali statue dell'antichità esistenti a Roma, quella di Marforio. La notizia è dello scultore romano Flaminio Vacca che nelle sue memorie del 1594 annotava al nr. 30: «Me ricordo, che la statua di Marforio era presso l'Arco di Settimio sopra a terra; volendo i romani ornare la fonte in piazza Agone, la trasportarono, e quando fu a San Marco si pentirono e lo ritornarono in Campidoglio, dove hoggi lo

fanno servire per fiume alla fonte sopra la piazza...». Infatti, siamo certi che il della Porta presentò realmente un progetto, di cui è pervenuto - conservato tra le carte dell'ordinissimo Alessandro VII - il disegno originale che prevedeva l'ormontamento della fontana di piazza Colonna con la grande statua: proprio a ridosso del basamento della colonna, su un fondale di scogli, il Marforio - non ancora restaurato (privo cioè delle braccia e parte delle gambe) - si sarebbe affacciato sull'orlo della vasca nella quale un mascherone fiancheggiato da due delini avrebbe riversato l'acqua. Ma l'idea, non sappiamo perché, non fu realizzata.

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de "Unità"

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professionale e codice fiscale, alla Coop soci de "Unità", via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

— Solidarietà con il popolo palestinese a tre anni dall'inizio dell'intifada
— Contro la guerra nel Golfo
— Per la liberazione di tutti gli ostaggi e per una soluzione politica della crisi

INCONTRO-DIBATTITO CON GLI STUDENTI
Martedì 4 dicembre - Ore 9.30
Teatrino Comunale - Tivoli

PARTECIPANO: Wassim Dahmah, ufficio politico Otp in Italia; Mohamed Musa, pres. Unione generale medici e farmacisti palestinesi in Italia; Agostino Bistarelli, Arci-ragazzi-progetto "Saiaam ragazzi dell'Olivio"; Chiara Ingrassia, portavoce nazionale Associazione per la pace.

PRESIEDE: TOMMASO VERGA, direttore di Hinterland

ORGANIZZANO: Coordinamento studenti medi Tivoli, Salaam ragazzi dell'Olivio, Hinterland, Associazione per la pace.

HANNO COLLABORATO: Arci-ragazzi, Gups, Arci com. terr. Montetotondo, Fgci, Nero e non solo.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI:
GIOVANNI FORTE - C/o 06/9003942

ACLI-SICILIA ARCI-SICILIA ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PACE

FERMIAMO LA GUERRA SCATENIAMO LA PACE

DOMENICA 2 DICEMBRE 1990 A COMISO PER DIRE NO ALLA GUERRA

Concentramento ore 10 - Viale della Resistenza - COMISO

Hanno già aderito:

Agenci, Anni Verdi, Acli, Arci-Servizio civile, Azione sociale, Caritas, Centro Nelson Mandela-Coordinamento sottufficiali democratici, Crea, Cgil-Sicilia, Cisl-Sicilia, Cium-Arci, Comitato di solidarietà con il popolo palestinese-Catania, Comitato internazionale Migrating Children, Coop. I Siriliani, Csi, Csu giovani, Emaa, Fgci-Sicilia, Federazione regionale verdi, Fuci, Giffra, Gioventù socialista, Gruppo parlamentare verde all'Ani, Gruppo verde comune di Palermo, Lega per l'ambiente, Mgs, Movl, Nero e non solo, Pri-Sicilia, Sci, Uisp, Ua Acli.

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI:
ARCI - COMITATO REGIONALE SICILIA
Via Trapani, 5 - Palermo - Tel. 091/524911-4 - Fax 091/523794
ACLI - COMITATO REGIONALE SICILIA
Via S. Costiguta, 1 - Palermo - Tel. 091/551888 - Fax 091/328889

CONTRO LA GUERRA CON L'OBIEZIONE ALLE SPESE MILITARI

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma - Sabato 1° dicembre

Ore 9: Appuntamento davanti al Ministero della Difesa, Via XX Settembre, 8

Promossa da: Lega Obiettori di Coscienza; Lega per il Disarmo Unilaterale; Movimento Internazionale per la Riconciliazione; Movimento Nonviolento; Pax Christi.

Partecipano gli onorevoli: P.M.R. Lorenzetti (Pci); P. Bertone (Sin. Ind.); L. Cima, G. Mattioli, G. Salvoldi (L. Verdi); E. Melandri, G. Russo Spina (Dp); E. Roschi (Verdi Arc.).

Aderiscono: Associazione per la Pace; Casa dei Diritti Sociali; Centro interconfessionale per la Pace; Comunità Cristiana di Besenò; Istituto; Democrazia Proletaria; Federazione Nazionale Liste Verdi; Movimento Politico per l'Alternativa; Servizio Civile Internazionale; Fim-Cia.

Aderiscono gli onorevoli: A.M. Bernasconi, M. Boselli, M.T. Capocchi, A. Cosutta, E. Di Prisco, B. Fracchia, T. Migliasso, R. Minosi, D. Novelli, S. Soave, M. Taddai (Pci); F. Flandrotti (Psi); L. Quaroni, G. Nebbia, E. Tisani (Sin. Ind.); S. Andreis, F. Bassi Montanari, A. Cecchetto Coco, A. Donati, R. Filippini, A. Lanzetta, G. Lanzetta, M. Scialia (L. Verdi); F. Arnaboldi, L. Cipriani, B. Guidetti Serra (Dp); G. Tardino (Verdi Arc.).

AGENDA

MOSTRE

Capolavori dal Museo d'arte di Catalogna. Tredici opere, dal romantico al barocco. Accademia di Spagna, piazza di San Pietro in Montorio. Ore 10-20, sabato 10-24, lunedì chiuso. Ingresso lire 4.000. Fino al 9 gennaio.

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Manufatti in bronzo e in ceramica dall'età preistorica alla tarda età imperiale romana. Terme di Diocleziano, via Enrico De Nicola n. 75. Ore 9-14, mercoledì e venerdì 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

L'uomo e l'acqua. Manoscritti del X-XV sec. e materiale iconografico. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Orario: lunedì, venerdì e sabato 8.30-13.30, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-18.30, domenica chiuso. Fino al 16 dicembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.296). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Momentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichi, 12; Latanzani, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eura viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Prati-Viale: piazza Capocciaturo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

VITA DI PARTITO

COMUNICATO PER I CONGRESSI

Il Ci del 21-11-90 ha stabilito, in coerenza con il regolamento nazionale approvato dall'ultimo Cc che:

Il Congresso della Federazione si svolgerà nei giorni 17-18-19 gennaio 1991:

— che pertanto i Congressi di sezione devono svolgersi dal 5-12-90 al 13-1-91;

— che hanno diritto al voto tutti gli iscritti o trasferiti entro il 30 novembre 1990 e non oltre, e che pertanto i cartellini debbono essere consegnati in Federazione tassativamente entro il 1° dicembre 1990;

— che l'albo degli aventi diritto al voto, iscritti e trasferiti, deve essere affisso nelle sezioni entro il 1° dicembre 1990.

Si comunica che collaboreranno alla Commissione per il Congresso le compagne Franca Bartolini e Raffaella Pulice. I numeri della Commissione sono: 4394025/4367268.

Tutte le sezioni sono pregate di comunicare tempestivamente alle compagne su indicate le date dei Congressi. Da lunedì 3 dicembre, le sezioni devono ritirare il pacco delle mozioni e del regolamento, presso il compagno Franco Oлива, in Federazione. La cartellina dei verbali per i congressi di sezione ivi compreso l'albo per la registrazione dei non iscritti, va ritirata da tutti i segretari, presso la Commissione federale per il Congresso.

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Casale, ore 19.30, «Democrazia, istituzioni, diritti», con L. Colombini.

Sezioni Tor de' Schiavi e Castilano 23, c/o sezione Tor de' Schiavi, ore 18, «Quale partito?» con R. Degni.

Sezione Monte Mario, ore 18, politica internazionale con M. Civita.

Sezione Tiburtina Gramsci, ore 18, presentazione mozione Occhetto, con M. Schina.

Sezione Colli Portuensi, c/o sezione Monteverde Nuovo, ore 18, presentazione mozione Occhetto con C. Leschi.

Sezioni Trastevere e Ripa Grande c/o sezione Ripa Grande ore 17.30 «Un partito di donne e di uomini» con R. Giannangeli.

Sezione S. Lorenzo ore 19, presentazione mozione Occhetto con G. Bettini.

Sezione Castelgaleiano ore 21, presentazione della Carta delle donne per il Pds con R. Pina.

Sezioni Testaccio e San Saba c/o sezione S. Saba ore 17.30 presentazione della Carta delle donne per il Pds con M.R. Cutrufelli.

Sezione Ponte Mammio, ore 19, presentazione mozione «Rifondazione comunista» con G. Mele.

XII Circoscrizione c/o Centro Petroselli, via Salvatore Lottino ore 18, presentazione mozione Occhetto con C. Leschi.

VII Circoscrizione, c/o sezione Villaggio Breda ore 18 Sdo e periferia con W. Tocci.

IX Circoscrizione c/o sezione S. Giovanni, ore 18.30 presentazione mozione «Rifondazione comunista» con V. Tola.

IV Circoscrizione, ore 18, presentazione mozione «Rifondazione comunista» con S. Del Fattore.

Sezione S. Maria, via Carlo Maratta 3 ore 18.30 presentazione mozione Bassolino con L. Cosentino.

Avviso argentissimo. «Al Congresso di sezione hanno diritto di voto tutti i tesserati al Pci 1990, che risultano regolarmente iscritti entro il 30 novembre», questo stabilisce il regolamento per il XX Congresso, approvato dall'ultimo Cc. E quindi tassativamente necessario che tutte le sezioni consegnino in Federazione i cartellini delle tessere fatte entro quella data.

Avviso. Le sezioni che intendono proiettare il filmato «Le cose possibili» autobiografico di Pietro Ingrao edita d'archivio audiovisivo del Movimento operaio, sono pregate di contattare Laura Vestrì 4367237.

COMITATO REGIONALE

Roma, ore 16 presso la Sala convegni, Regione Lazio, piazza S. Apostoli 73, incontro di programma «Il turismo nel Lazio».

Federazione Castelli. In sede, ore 17.30, assemblea dei segretari della Federazione (Anna Castellani, Di Paolo); Genzano, ore 17.30, presentazione mozione rifondazione comunista (Crucianelli, Romagnoli); Valmontone, località Stazione Vecchia, ore 20, discussione su mozione rifondazione comunista (Giannini A.).

Federazione Rieti. In Federazione, ore 17.30, assemblea con i segretari di sezione per l'apertura del tesseramento 1991 (Renzi).

Federazione Tivoli. Civitella S. Paolo, ore 20.30, assemblea (Onori).

Federazione Viterbo. Viterbo, ore 17 presso il cinema genio, presentazione mozione rifondazione comunista (Tonarella).

Federazione Civitavecchia. Canale Monterano, oggi, alle ore 20.30, comitato direttivo (Dusmet).

PICCOLA CRONACA

Petizione popolare per le dimissioni di Cossiga. La sezione universitaria di Democrazia Proletaria ha organizzato i banchetti per la raccolta, per la giornata di oggi, nei seguenti punti: ore 10 atrio di Psicologia e di Lettere, ore 12 mensa di via De Lolliis.

Appello: «Dalle donne le ragioni e la forza della pace contro la guerra». Oggi, ore 16.30, presso l'aula di chimica biologica il coordinamento delle compagne di Democrazia Proletaria invita le studentesse medie e universitarie a discutere dell'appello lanciato le scorse settimane e delle iniziative delle donne contro i pericoli di guerra.